ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI FORLI'-CESENA
Prot. n. 0000539 del 16/02/2021

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI FORLI'-CESENA
Prot. n. 66 del 16/02/2021

Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Forlì-Cesena
Prot. n. 260 del 16/02/2021

COLLEGIO dei PERITI INDUSTRIALI e dei PERITI INDUSTRIALI LAUREATI della PROVINCIA di FORLI'-CESENA
Prot. n. 0088 del16/02/21

Forlì, 15 febbraio 2021

Egr. Sig. Sindaco

E p.c. R*esponsabile dell'Area Urbanistica, Edilizia Ed Ambiente*
Ing. Fabrizio Di Lorenzo

del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole
Viale Marconi, 81
47011 Castrocaro Terme e Terra del Sole (Fc)

protocollo@pec.comune.castrocarotermeeterradelsole.fc.it

Oggetto: AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'EVENTUALE AFFIDAMENTO DI INCARICO PROFESSIONALE PER SERVIZIO DI SUPPORTO TECNICO ALL'AREA URBANISTICA, EDILIZIA ED AMBIENTE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PREPARATORIE DI VERIFICA O ACCERTAMENTO TECNICO DEI PROGETTI EDILIZI, DELLE OPERE REALIZZATE E DELLA VIGILANZA E CONTROLLO DELL'ATTIVITA' EDILIZIA
Richiesta riformulazione, osservazioni.

In relazione all'oggetto e verificata la pubblicazione della su detta Manifestazione di interesse con la presente nota gli scriventi intendono congiuntamente evidenziare le seguenti considerazioni.
La manifestazione di interesse è procedura amministrativa che si propone di concorrere alla definizione di una platea di professionisti nelle forme indicate nel bando interessati all'affidamento del servizio tecnico proposto e dei servizi connessi.
La manifestazione di interesse si inserisce tra i procedimenti indicati nell'ambito delle procedure di cui al D. Lgs.50/2016 e ad esso fa rifermento per quanto ai necessari contenuti previsti dal codice e ai requisiti necessari.

Osservazioni e Richieste
Rispetto a quanto riportato nel bando, salve altre qui non esplicitate, si ritiene di osservare quanto segue.

Per quanto all'ar.2 del bando si ritiene di osservare che la previsione dei requisiti citati non possa prevedere la presenza dei Dipendenti Pubblici tra i soggetti ammessi alla procedura essendo la Disciplina di riferimento, più volte richiamata, indirizzata a Liberi Professionisti, secondo le variabili organizzative indicate dal Codice dei Contratti negli appositi articoli di riferimento per accesso ai contratti pubblici e ai servizi.
In subordine si ritiene di vincolare la presenza di Dipendenti Pubblici all'obbligatoria appartenenza a profili tecnici e alla iscrizione all'albo, quest'ultimo requisito obbligatorio di legge, per l'esercizio delle prestazioni richieste, nella forma affidata e per come formulate dal bando riconducibili a rapporto di Libera Professione.
Inoltre si ritiene che la Manifestazione di interesse, essendo dedicata alle figure tecniche per l'espletamento delle mansioni richiamate all'art.1 del bando debba necessariamente prevedere tutte le figure professionali di Area Tecnica, che operano nella materia edilizia, eventualmente indirizzate

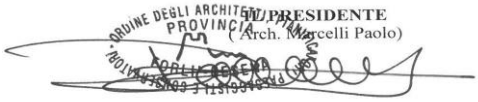
rispetto ai compiti elencati in relazione delle relative competenze tecniche con specifica e motivata diversificazione di funzione e mansione.
Pertanto si richiede di riformulare l'articolo indicato con:
_L'esclusione dal bando dei Dipendenti Pubblici per i quali si potrà procedere attraverso procedure di pubblica amministrazione definite da altra disciplina di legge;
_L'elencazione di maggiore dettaglio delle figure tecniche ammesse al bando comprendendo tutte le figure dell'area tecnica con specifica indicazione dei compiti eventualmente assegnati con la necessaria diversificazione tra figure professionali rispetto ai titoli di studio posseduti; _La previsione di obbligatoria iscrizione all'Albo dell'Ordine o del Collegio di riferimento comprendendo la dichiarazione di rispetto degli obblighi formativi di legge;

Rispetto all'art.4 del Bando, si segnala la obbligatoria indicazione del D. Lgs.50/2006 che prevede la determinazione degli onorari professionali per i servizi con l'utilizzo del Dm 17/06/2016 con la previsione di una illustrazione sistematica del metodo di determinazione del servizio sul quale basare la definizione della procedura di affidamento e verificare cosi la congruità della stessa in ordine ai principi dell'ordinamento di corretta amministrazione e dell'Equo Compenso.
Si segnala inoltre la necessità di distinguere nell'importo complessivo messo a gara gli importi netti riconosciuti per l'incarico dalle necessarie somme per cassa e IVA di legge, che potranno vedere il suo complessivo importo in un quadro economico che ne distingue le singole entità per specifica tipologia.
Si evidenzia a tale proposito che non è possibile determinare le ore di effettivo lavoro richieste nel complessivo periodo di affidamento del servizio genericamente indicato in 24 mesi senza evidenziazione esplicita dell'ammontare complessivo delle ore per una necessaria determinazione del valore delle vacazioni che non risulta possibile e quindi indeterminato.
A tale proposito si segnala che rispetto all'importo esplicitato nel bando lo stesso da una sommaria e prima analisi di incidenza non risulta congruo e rispettoso dei parametri di riferimento e con esso dei principi di equo compenso.
Si ritiene necessario evidenziare che la mera divisione presunta per un monte ore generico (in quanto non determinabile a priori) derivato dalla mera moltiplicazione di 24 mesi per 4 settimane per 4 giorni lavorativi per 8 ore giornaliere determina un ammontare ore per difetto pari a 3072 () per un importo orario unitario al netto di IVA e cassa e di eventuali non specificate e presunte spese generai (?) pari a circa 6,50 euro ora (!) prima delle tasse di legge e dei contributi.
Da quanto sopra si evidenzia pertanto e presuntivamente per quanto sopra indicato, e comunque probabilmente per difetto, una non condivisibile quantificazione del compenso che non rispetta, in prima analisi, le indicazioni normative di riferimento e tantomeno le norma di Equo Compenso definite da legge dello Stato.
Pertanto si richiede di riformulare l'articolo indicato con:
_Esatta determinazione dell'impegno lavorativo richiesto attraverso la esplicita indicazione delle ore previste per lo svolgimento del servizio nel complessivo periodo.
_L'esatta determinazione del compenso, al netto di Cassa e IVA di legge, attraverso l'utilizzo delle indicazioni del citato DM Parametri del 17/06/2016 ed in particolare in relazione all'art.6 dello stesso che indica in maniera puntuale i compensi per prestazioni valutate a Vacazione al fine di tenere conto dell'impegno del professionista e dell'importanza della prestazione con riferimento a professionisti incaricati; Evitando le generiche affermazioni di indagini di mercato che non trovano riscontri nella documentazioni di bando e delle quali si ritiene necessario avere copia.
_Sugli importi cosi determinati si potranno definire le condizioni di affidamento sempre nel rispetto delle procedure conseguenti e dei principi di equo compenso e di valutazione di congruità nell'affidamento affidate al RUP e alla sorveglianza dei soggetti interessati tra i quali gli Ordini e i Collegi qui firmatari.

Per quanto all'art.4, relativo ai criteri di valutazione delle candidature, siamo ad evidenziare la necessità di rapportare la verifica dei criteri di affidamento in ordine ai requisiti come anche intesi da integrare con la presente comunicazione, al fine di considerare tra gli altri i titoli di studio e formativi.
Si segnala inoltre la necessità di attribuire ai singoli criteri di scelta un idoneo meccanismo di punteggio al fine di rendere espliciti i criteri e i pesi valutativi che vengono assunti.

Pertanto si richiede di riformulare l'articolo indicato con:
_L'integrazione dei criteri con opportuna diversificazione tra i titoli d studio in possesso dei candidati;
_L'integrazione dei criteri riformulati con l'indicazione di un punteggio attribuito ai diversi gruppi di criteri al fine di una esplicitazione congrua dei pesi valutativi di riferimento.
Si chiede pertanto la ridefinizione del Bando pubblicato previo ritiro dello stesso per l'allineamento alle osservazioni richieste.
In conclusione, con il rammarico di non avere avuto occasione di esplicitare le sopra esposte criticità in fase prodromica alla pubblicazione del Bando, si evidenzia la disponibilità degli scriventi ad ogni collaborazione ed approfondimento per la definizione dei punti richiamati che si rinnovano nella richiesta.
Si evidenzia che il bando con le caratteristiche sopra evidenziate non è stato pubblicato in alcuni dei siti degli Ordini e dei Collegi firmatari rilevando le criticità sopra indicate a tutela del corretto esercizio della professione e dei diritti dei professionisti interessati.

Presidente Ordine Architetti PPC Forlì-Cesena - Arch. Paolo Marcelli



Presidente Ordine Ingegneri Forlì-Cesena - Ing. Riccardo Neri

Presidente Collegio dei Geometri e GL Forlì-Cesena - Geom. Amerigo Camugnani

Presidente Ordine Periti Industriali e PIL Forlì-Cesena – Per. Ind. Giampaolo Dall'Agata